Commenti fra i banchi del mercato d'Imperia

Le donne e il caro vita "È la guerra dei nervi"

Una madre di famiglia: "Un cavolo 700 lire, una vergogna" - Il vigile urbano: "Non si sa più come andare avanti" - Il Comune ha nominato una commissione di controllo - Un Comitato ha deciso di aprire una cooperativa con prezzi ribassati per favorire i consumatori - Un'anziana signora: "Lo stipendio non basta più"

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 2 novembre.

Il carovita diventa ogni giorno sempre più insopportabile. La lira vale sempre meno e la «scala mobile» al consumo sembra impazzita. Le massaie, le donne di casa di Imperia non ne possono più, sono stanche di protestare a vuoto e sborsare ogni giorno cifre astronomiche per la spesa.

«*Ieri* — dichiara **Angela Calvi**, sposata e madre di una bambina — *ho pagato un cavolo 700 lire. E' semplicemente assurdo. L'ho acquistato credendo di risparmiare perchè sino a poco tempo fa le verze erano considerate il mangiare dei meno abbienti. Oggi però non c'è più niente a buon mercato*».

«*La carne* — dice **Paola De Moro** — *vale quanto l'oro. Sono poche le famiglie che possono permettersela ogni giorno. Per fare quadrare i conti spesso invece della fettina si acquista la "svizzera" una bistecca di carne tritata, oppure lo spezzatino. E' indecente*».

«*Mia moglie* — sostiene il vigile urbano **Piero Di Meo** — *tutte le mattine quando esce di casa per la spesa sa cosa comperare ma mai quanto dovrà spendere. Quello che ieri costava 100 oggi costa 200 lire. Come si fa ad andare avanti in questo modo?*».

«*Con mille lire* — dice **Giorgina Musano**, madre di 2 bambini — *non si compra più nulla. Solo per la frutta e la verdura ne occorrono almeno tremila, poi c'è la pasta, il vino, l'olio, la carne, i pelati, il formaggio, il pane. Per mangiare da cristiani bisognerebbe avere un pozzo di petrolio*».

«*Mio marito* — spiega **Margherita Dho** — *fa il bidello e guadagna 170 mila lire al mese. In casa siamo in 4. Tutte le mattine per fare la spesa, per comprare il minimo indispensabile, mi occorrono almeno 7 mila lire, 210 mila lire al mese. Mi spieghi come si fa ad andare avanti?*».

Angela Giribaldi, 87 anni: «*Purtroppo sono finiti i bei tempi quando per vivere bastavano i centesimi. Chissà dove andremo a finire. Quando mi sono sposata guadagnavo 70 centesimi al giorno e mi bastavano per vitto, alloggio ed una vita agiata. Ora vivo sola e per mangiare mi occorrono almeno 2500 lire al giorno. Stamane ho acquistato un grappolo d'uva: 500 lire*».

Il problema è molto grave. Lo stesso comune, preoccupato della situazione, attraverso una speciale commissione ha incaricato i consiglieri Ugo Caneto (psi), Francesco Ravera (psdi) e Adolfo Castellano (dc) di promuovere interventi ed iniziative per cercare di salvaguardare il cittadino da questa assurda spirale del carovita. Su questo terreno da tempo si stanno muovendo anche le organizzazione sindacali della provincia.

Per il mese di dicembre il consiglio di zona della Cisl aprirà una «cooperativa di consumo». «*Sarà un supermercato all'ingrosso e al dettaglio in grado veramente di colpire le speculazioni ed il grosso intermediario ad esclusivo vantaggio del consumatore*» spiega Giovanni Gandolfo.

«*Abbiamo calcolato* — dichiara Agostino Massabo — *che la famiglia tipo imperiese composta da 3-4 persone, che oggi spende nei negozi o nei supermercati 4000 lire solo per i generi alimentari, risparmierà, acquistando gli stessi prodotti, 30 mila lire al mese*».

Roberto Basso

Imperia. Il vigile urbano Piero Di Meo, Angela Giribaldi, Margherita Dho, Paola De Moro, Giorgina Musano e Angela Calvi protestano contro il carovita (Telef.)

Una strage di caprioli

Venerdì in Val Bormida E' stata crudeltà di alcuni cacciatori di cinghiali

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 novembre.

(n.s.) *Ieri, sulle alture del Savonese, sono stati uccisi una cinquantina di cinghiali: è forse più questo il bilancio della prima giornata di caccia.*

Non sono mancati episodi spiacevoli. Nella Val Bormida infatti, sono stati uccisi ed abbandonati alcuni caprioli il cui abbattimento è proibito trattandosi di selvaggina protetta. L'uccisione non ha alcuna giustificazione: sono stati colpiti soltanto perchè disturbano la caccia al cinghiale.

«Il cane — spiega un esperto — quando si imbatte nelle orme del capriolo abbandona la ricerca del cinghiale e ciò da fastidio al cacciatore che, qualche volta, per liberarsi dell'inopportuno uccide l'animale proibito che poi abbandona sul posto per evitare guai».

Il regolamento della caccia prevede severe sanzioni per coloro che uccidono selvaggina protetta: nel caso del capriolo, il contravventore è tenuto alla rifusione del danno che è valutato in trecentomila lire per il maschio ed in quattrocentomila per la femmina. La mancata rifusione del danno da luogo a procedimento giudiziario.

La feroce sparatoria è avvenuta alcune sere fa a Nizza

Boss è ucciso a raffiche di mitra "racket" in guerra sulla Riviera

L'uomo assassinato era noto negli ambienti notturni di Sanremo e sospettato di sfruttamento con l'amico (ferito) - Il nuovo episodio di violenza scatenerà la lotta fra italiani e marsigliesi?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 novembre.

L'uccisione di Enrico Galliano ed il ferimento del suo amico, Antonio Bonifazi, avvenuta l'altra sera a Nizza dove un killer rivale ha innaffiato di colpi di mitra la loro auto, riaprirà forse la guerra fra le bande che si contendono il racket sulla Costa Azzurra e la Riviera. I due, avevano la loro base a Sanremo e nei dintorni dopo che, nel '71 le autorità francesi li avevano espulsi.

Entrambi, di 31 anni, erano assai conosciuti negli ambienti della vita notturna sanremese. Spesso si facevano notare nei locali con vistose donnine. Vita piena di lussi che non trovavano giustificazione in alcuna attività. La loro presenza in Riviera era stata notata dalla polizia durante l'estate del '72 quando esplose una vera e propria guerra fra rackets rivali che si contendevano il controllo della prostituzione. Italiani e marsigliesi si fronteggiavano per collocare nei locali le entraineuses. Sono di quel periodo numerosi accoltellamenti, sparatorie e incendi di auto.

Poi la polizia di Sanremo effettuò alcuni arresti ed infine riuscì a sgominare la «gang» italiana sorprendendo in un appartamento della Foce quattro italiani ed un francese: tutti erano armati.

I nomi di Galliano e Bonifazi vennero allora suggeriti a mezza voce, quali protettori decisi a tutto, anche agli inquirenti italiani. Ora vengono ricordati da alcuni proprietari di nights come clienti facoltosi che frequentavano i loro locali sempre in compagnia di vistose ragazze.

Nel pomeriggio di giovedì scorso i due furono visti allontanarsi da Sanremo a bordo della Ford Mustang grigia di proprietà del Galliano. Alle due e trenta circa di notte uscivano dal bar «L'ambiance» di via France a Nizza. Mentre il Galliano si accingeva ad aprire la vettura, una macchina si affiancò alla Mustang. Il Galliano, intuito il pericolo, si gettò sul sedile destro, mentre il Bonifazi cercò protezione gettandosi sotto l'auto. Nello stesso istante iniziava la sparatoria. Dopo avere esploso una raffica di mitra (21 proiettili verranno raccolti dagli inquirenti francesi) gli aggressori fuggirono.

Dicono gli inquirenti: «*Non c'è dubbio: si tratta di uno spietato regolamento di conti. Si teme ora che possa dare l'avvio ad una nuova lotta tra i rackets della prostituzione italo-francesi che operano nelle due Riviere*».

r. o.

Enrico Galliano, ucciso, e Antonio Bonifazi

Un ragazzo di Sanremo

E' finito a "Marassi" per colpa dei motorini

Sanremo, 2 novembre.

(r. o.) Il «ragazzino terribile» Lorenzo A., 14 anni, che a capo di una «banda» di coetanei aveva rubato quasi cento motorini è stato arrestato e rinchiuso nel reparto minorile del carcere di Marassi, a Genova.

Lorenzo è sempre stato un bambino difficile. A 9 anni aveva cominciato ad aiutare i «grandi» ad eseguire piccoli furti. Poi, crescendo, si è messo «in proprio». Con altri ragazzini della sua età ha cominciato a rubare oggetti nella zona di Sanremo. Ciò che più lo attirava erano però i motorini: secondo la polizia ne avrebbe rubati più di cento.

E' stato denunciato diverse volte per questi suoi furti, ma, data la sua giovanissima età, era sempre stato riconsegnato ai genitori. I familiari hanno cercato di condurlo sulla retta via, ma l'attrazione per i motorini altrui è stata più forte dei consigli paterni.

Ora che ha raggiunto i 14 anni ed è diventato penalmente responsabile, il tribunale dei minorenni di Genova ha deciso che è meglio rinchiuderlo in prigione.

E' un tedesco l'aggressore del turista a Bordighera

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 2 novembre.

(r. o.) I due stranieri, Lutz Pavels, 28 anni, da Mannheim e Jura Belli, 24 anni, da Staffelbach, arrestati ieri mentre cercavano di penetrare nell'hotel «Ave Maria» sono gli stessi che venerdì aggredirono un turista tedesco a Bordighera. Assieme ad un complice, Rolf Schadewitz, 23 anni, ora irreperibile, cercarono di rapinare il turista Georg Ott mentre saliva in auto, davanti all'hotel «Parigi».

Il Pavels si trova tuttora piantonato all'ospedale di Sanremo, gravemente ferito in seguito alla caduta dal cornicione dell'hotel «Ave Maria».

MEDICI DI TURNO

[illegible]

Due ragazzini ieri a Diano

Per gioco distrutto un alloggio col fuoco

Hanno versato cherosene - Le fiamme avvolgono i mobili - I due bambini rischiano la vita

Diano Marina, 2 novembre.

(r. b.) Una bambina di 4 mesi, i suoi genitori e la nonna, questa notte hanno rischiato di morire intossicati da esalazioni di ossido di carbonio. [illegible]

[illegible]

L'incendio di una stufa a cherosene, provocato da due ragazzi ha semidistrutto l'appartamento di [illegible] nel centro di Diano Marina. I danni ammontano a circa 5 milioni di lire.

[illegible]

Intervento dei vigili del fuoco a Savona

Pastore tedesco prigioniero in una casa in fiamme: salvo

Il cane era solo nell'appartamento - L'incendio provocato da una candela - All'arrivo dei pompieri la bestiola era già semiasfissiata

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 2 novembre.

(s.ch.) *Un cane lupo ha rischiato di morire soffocato nell'alloggio dei suoi padroni, invaso dal fumo per un incendio. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno abbattuto la porta e salvato l'animale, quando era ormai allo stremo. E' successo stamane, nell'abitazione dei coniugi Amilcare e Maria Ferrari, al numero 3 di via Venezia.*

La signora Ferrari è uscita per la spesa (il marito si trova attualmente fuori Savona), e ha lasciato il cane solo nell'appartamento. Aveva acceso un cero davanti all'immagine dei defunti, che è caduto e ha cominciato a bruciare i mobili.

«Forse è stato proprio il cane a provocare involontariamente l'incendio — *ha poi detto Maria Ferrari* — avevo sistemato il cero con cura e in modo che non potesse cadere».

Le fiamme si sono propagate anche ad un cassettone dove venivano custoditi i soldi e alcuni monili d'oro, che il fuoco ha letteralmente fuso. Il fumo ha in breve invaso tutto l'alloggio, mentre da una finestra socchiusa si è levata una densa colonna che ha messo in allarme i passanti.

All'interno, il cane guaiva, spaventato dal fuoco e soffocato dal fumo. L'intervento dei pompieri, agli ordini del geometra Costantini, è stato provvidenziale: la bestia, quasi priva di sensi, cercava scampo in un angolo della cucina.

Poco dopo è giunta anche la signora Ferrari e il cane lupo, che si era ripreso, le è corso incontro ormai tranquillizzato dopo la brutta avventura.

Savona. Maria Ferrari con il suo cane salvato

Chiuso per un anno il casello di Celle

Celle Ligure, 2 novembre.

(s.ch.) Il casello di Celle Ligure, dell'autostrada Savona-Genova resterà chiuso per circa un anno, a partire dalle ore 14 del 3 novembre. Lo ha comunicato la società delle autostrade.

La stazione dovrà essere inattiva a causa dei lavori di raddoppio sul tratto Multedo-Albisola.

Trovato da un boscaiolo in località Castagnabuona

Esplosivo nascosto in una caverna vicino a Varazze: per un attentato?

Forse rubato da un cantiere - Sufficiente per far saltare un palazzo

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 2 novembre.

(s.ch.) «Quest'esplosivo è sufficiente a far saltare in aria un palazzo», ha commentato il capitano Fenu dei carabinieri, mostrando diciassette chilogrammi di gelatina ritrovati in località Croce di Castagnabuona, sulle alture di Varazze, dentro un cunicolo artificiale.

L'esplosivo confezionato in candelotti è del tipo usato nei cantieri per la costruzione di autostrade e ferrovie. Gli inquirenti sono certi che qualcuno lo abbia rubato e poi nascosto nel cunicolo, per poterlo riprendere al momento opportuno. Le indagini appena cominciate dovranno stabilire se la gelatina doveva servire per azioni terroristiche. L'ingente quantità di esplosivo trafugato, la sua perfetta conservazione che lo rende pronto all'uso, e il nascondiglio, particolarmente riparato e quasi inaccessibile, avvalorano questa ipotesi.

E' stato un boscaiolo a fare per caso la scoperta e ad avvertire i carabinieri. Sul posto si sono recati il maresciallo Setola della stazione di Varazze ed il capitano Fenu con gli artificieri. L'esplosivo è stato sistemato al centro di una piccola radura e bruciato.

Il cunicolo in cui è stata trovata la gelatina si trova a poche decine di metri dalla Croce di Castagnabuona [illegible]

candelotti senza detonatori.

«E' difficile dire da quanto tempo fossero lì — *ha concluso il capitano Fenu* —. Forse un giorno, forse un paio di settimane, o addirittura un mese. E' certo che qualcuno lo ha sistemato in modo da riprenderlo in qualsiasi momento».

L'altro ieri al Comune di Cengio

Minoranza "ignorata" abbandona l'aula

(Dal nostro corrispondente)
Cengio, 2 novembre.

(b. b.) Quattro consiglieri della minoranza (psi) fra i quali Guido Bonino, consigliere provinciale, hanno abbandonato l'aula per protesta contro il sindaco, Giuseppe Bergero e la maggioranza (dc) che accusano di «*metodi antidemocratici e di gestire la pubblica amministrazione nascondendo quanto è possibile alla minoranza*».

Il clamoroso incidente che, con ogni probabilità, avrà ripercussioni a livello provinciale, è avvenuto durante la seduta del Consiglio comunale di Cengio, convocato per l'approvazione del bilancio. La convocazione dei consiglieri è stata fatta soltanto 24 ore prima della seduta.

I quattro consiglieri di minoranza avevano chiesto di porre all'ultimo punto dell'ordine del giorno la discussione del bilancio per potere esaminare il documento contabile del Comune. La proposta è stata però respinta.

In un negozio di commestibili a Calizzano

Trova nella bottiglia d'aranciata un verme (o un gambo di cipolla?)

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 2 novembre.

(b.b.) La titolare di un negozio di commestibili di Calizzano, Ines Buscaglia, ha trovato in una bottiglia di aranciata di formato familiare, un corpo estraneo in decomposizione. «Sembrava un verme» dicono alcuni clienti che erano nel negozio.

La bottiglia con il suo contenuto è stata restituita alla casa produttrice che intende farlo analizzare.

Dai primi accertamenti sembra che anziché di un verme si tratti di un pezzo di gambo di cipolla.

Le bottiglie infatti prima di essere riempite vengono accuratamente lavate e sterilizzate e successivamente dovrebbe essere controllate davanti ad uno schermo luminoso.

Scontro fra due vetture cinque feriti, uno grave

Montezemolo, 2 novembre.

(b.b.) Cinque persone, fra cui due bambini, sono rimaste ferite in uno scontro frontale tra due vetture sull'autostrada Savona-Torino. Uno dei feriti, Giuseppe Ferrando, residente a Genova in via Torrazza 2, è grave. Se si salverà, con ogni probabilità perderà un occhio.

Gli altri feriti sono Giovanni Battista Bozzo, il compagno di viaggio del Ferrando, 49 anni, di Genova-Prà; Engelo Friti, 32 anni, da Capannori (Lucca), e i suoi due figli Marco e Maria, rispettivamente di 10 e 7 anni. Sull'auto condotta dall'Friti viaggiava anche la moglie, che è rimasta illesa.

L'incidente è avvenuto presso la galleria «Pione». Secondo i primi accertamenti, l'auto condotta da Friti, proveniente da Torino, ha sbandata e si è scontrata frontalmente con la vettura dei due genovesi.

[illegible] escoriazioni al viso e in altre parti del corpo.

RAPALLO — [illegible]

Nei pressi di Altare

Auto fuori strada ferite due turiste

Carcare, 2 novembre.

(b.b.) Laura Peretti, 27 anni, da Torino e Vincenza Vanzetti, 26 anni, residente a Saligano, sono state ricoverate all'ospedale di Millesimo in seguito ad un [illegible] avvenuto sulla Savona-Torino.

SANREMO — [illegible]

Farmacie

[illegible]

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

LA STAMPA
Domenica 3 Novembre 1974
Anno 108 - Numero 247

Oggi contro l'Entella di Chiavari

Cucchi: il Savona spera in un "pari„

Il tecnico ha confermato la precedente formazione - Nacinovich in porta - Orcino sarà il quarto centrocampista - La tattica sarà prudenziale: quella del contropiede con Rota e Corbellini

(Nostro servizio particolare)
Savona, 2 novembre.

Sarà ancora un Savona «vecchia edizione» quello che domani affronterà in trasferta l'Entella di Chiavari. I nuovi acquisti, Panucci e Corti, resteranno infatti in tribuna, mancando il benestare della Lega ai loro trasferimenti («si tratta di una formalità, in pochi giorni tutto sarà pronto»).

Cucchi e Pelizzari hanno confermato in linea di massima la formazione che ha battuto la Levante. «Abbiamo gli uomini contati — dice l'allenatore — *non c'è possibilità di scelta*». Una sola novità: sarà Orcino, e non Fraioli, il quarto centrocampista che farà parte dello schieramento iniziale, mentre toccherà di nuovo al giovane Nacinovich difendere la porta biancoblù. «*Contro la Levante ha sbrigato con sicurezza il poco lavoro che gli si è presentato e di conseguenza, non c'è motivo di rimandarlo in panchina*», spiega Cucchi. Il numero dodici sarà Ghiso, Fraioli farà il tredicesimo.

E' noto che i due responsabili tecnici del Savona vogliono una squadra che giochi al calcio, e che non si limiti alla difesa, ma ciò non significa attaccare senza criterio, soprattutto fuori casa. «Sia ben chiaro — aggiunge l'allenatore — *che un pareggio a Chiavari sarebbe un risultato da considerarsi più che positivo. I quattro centrocampisti dovrebbero garantirmi una copertura sufficiente per la difesa, poi giocheremo in contropiede con Rota e Corbellini*».

E' motivo di consolazione il fatto che Rota abbia fatto vedere le cose migliori proprio in trasferta (anche a Castellamonte la sua prova fu positiva), quando ha potuto muoversi in spazi larghi e agevoli. Il contropiede potrebbe esaltare le doti di Corbellini, forse l'unico in grado, sullo zero a zero, di tentare eventualmente il colpo grosso.

Si tratta del primo incontro esterno del Savona edizione Cucchi-Pelizzari. I dubbi maggiori riguardano ancora e sempre il centrocampo: i biancoblù riusciranno finalmente a non farsi sottomettere nella zona nevralgica? Non sarà un compito facile. Borri, Orcino, Favalli e lo stesso Cucchi, questa volta nelle vesti di giocatore, dovranno dimostrare più mobilità, più forza e determinazione in appoggio alla difesa, maggiore continuità nell'assistere le punte. Anche la retroguardia sarà chiamata a discolparsi dopo le non felici prestazioni fornite fino ad oggi.

Il risultato di Chiavari è atteso e importante. Almeno un pareggio riporterebbe un certo pubblico al Bacigalupo, richiamato anche, tra quindici giorni, dall'innesto di Corti e Panucci.

Del dopo Chiavari, e del caso Buscaglia, parla il presidente Briano: «Mi auguro che il centroavanti si metta quanto prima a disposizione del Chiavari, ma non è più il caso di pregarlo. Se vuole restare a Calizzano faccia pure, la sua carriera di calciatore sarebbe finita».

Dalla decisione di Buscaglia dipende anche il lavoro di Cucchi e Pelizzari. Se «Bu» [illegible] accetterà il trasferimento, arriveranno Fossa, Mircoli e Frattura (oltre ovviamente ai milioni), e i due tecnici avranno del materiale umano in più a disposizione. In questo caso Briano penserà al trasferimento dei giocatori che sarebbero in eccedenza.

Sandro Chiaramonti

Il portiere Nacinovic e il giocatore Borri (Foto Moragiia)

Ventimigliese in scena contro il Navalcavi

(Nostro servizio particolare)
Ventimiglia, 2 novembre.

[illegible]

Facile Sant'Agostino oggi per l'Argentina?

Arma di Taggia, 2 novembre.

[illegible]

Fusione tra Sanremese e Novese
Oggi big match col Pontedecimo

La notizia uscita dall'hotel Hilton confermata dal presidente Angelo Amato - La trattativa si è svolta con Mario Robbiano - Per l'incontro odierno euforia nell'ambiente locale anche se mancherà Tonoli (sarà sostituito da Cavalleri) - Ha dichiarato il capitano Gatti: "Possiamo vincere: sono sicuro che noi siamo molto più forti"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 novembre.

Alla vigilia di Sanremese-Pontedecimo [illegible] pronti a [illegible] il «big match» tra le due imbattute capoliste. Invece a distoglierli da questa partita è arrivata come un fulmine a ciel sereno, dall'hotel Hilton, la notizia «choc» di un possibile assorbimento o fusione della Novese da parte della Sanremese che così disputerebbe il campionato 75-76 in serie C, sempre che i piemontesi riescano a salvarsi dalla retrocessione.

All'inizio stupore e perplessità. Poi qualche speranza di credibilità per la notizia bomba. Infine l'incontro con il presidente Angelo Amato giunto questo pomeriggio a Sanremo, per la conferma.

«Sia subito chiara una cosa — ha dichiarato — la Sanremese punta soprattutto a vincere il campionato. Quello che verrà dopo fa parte del futuro di una trattativa seria. La notizia è vera, anche se non nei termini riportati da alcuni giornali. Non capisco però come sia uscita dalla sua segretezza. Non era nei patti, ma ormai. La mia venuta a Sanremo, oltre che per assistere all'incontro Sanremese-Pontedecimo, doveva coincidere con un incontro con il sindaco, per esporgli questa trattativa con Mario Robbiano, factotum della Novese. Purtroppo il sindaco Piero Parise, per motivi personali, è fuori Sanremo. Comunque ho potuto parlare con alcuni assessori e con il maggior interessato allo sviluppo di questa operazione, cioè Napoleone Cavallere, assessore al Turismo. Ho trovato subito una logica rispondenza ed interessamento in questo possibile rilancio turistico-calcistico. L'assessore al Turismo convocherà al più presto i capigruppo consiliari per discutere le interessanti proposte di Robbiano».

Abbiamo chiesto ad Amato se «federalmente» era possibile l'operazione.

«Certo — ha risposto il presidente — anche se ho chiesto, tramite l'avvocato Levoni, vicepresidente della Sanremese, maggiori chiarimenti alla Lega semipro. La cifra per l'acquisto del diritto sportivo con Robbiano, è già stata concordata e l'opzione scade il 18 novembre. E' naturale che Robbiano abbia in piedi anche altre trattative con società interessate a questa operazione, ma la Sanremese, per la sua attuale e notevole situazione economica e per la sua operazione di rilancio è in posizione di preminenza. La squadra affiderà al dottor Carlo Gastaldi il compito di illustrare al capogruppo consiliari i termini dell'operazione».

Amato ha fornito poi altri particolari e ragguagli tecnici su questa operazione che, se dovesse andare a buon fine, come si augurano tutti gli sportivi, potrebbe riportare la Sanremese in serie C sin dal prossimo campionato.

Interpellato su questa notizia capitan Gatti, che ha a fianco De Maria, ha detto: «Va tutto bene. Saremo veramente felici. Ma intanto pensiamo al Pontedecimo, realtà di domani. Lo possiamo battere perché ritengo la Sanremese più forte. Anche se mancherà Tonoli vedrete che il suo sostituto, Cavalleri, non lo farà rimpiangere».

Sergio Sciocchia

Sanremo. Capitan Gatti e De Maria sono ottimisti

Campionato allievi Mancano arbitri

Savona, 2 novembre.

(s.ch.) Mancano gli arbitri di calcio per il settore giovanile della provincia di Savona. Se non si riuscirà a trovare quanto prima un rimedio, la Lega sarà costretta a sospendere le partite di due gironi del campionato allievi, in programma per domenica 10.

Per colmare la lacuna, anche se i frutti non potranno ovviamente essere immediati, è stato indetto un corso per arbitri. Le lezioni saranno tenute probabilmente a Finale, Albenga, Pietra, Cairo Montenotte e Savona, nella sede della Federcalcio, in corso Italia 15, dove si ricevono anche le iscrizioni.

Nella prima categoria

Finale e Cairese lotta di primato

La vincente contrasterà il passo a Ceriale e Taggese - Il Pietra alla ricerca del pareggio a Ventimiglia contro l'Intemelia

Finale-Cairese è l'incontro che monopolizza l'attenzione della sesta giornata del girone d'andata. La partita, che inaugura il rinnovato campo comunale di Via Brunenghi, potrà dare una più precisa indicazione sulle reali possibilità che hanno le due squadre di contrastare il passo alla capolista Ceriale e alla Taggese, unica compagine ancora imbattuta del torneo.

Per il Finale, nelle cui file saranno ancora assenti gli infortunati Siccardi, Balbo e Marchi, si tratta di riscattare la sconfitta di Alassio. L'allenatore Luciano schiererà come mediano il rientrante Comotti, che si dice in gran forma, e confermerà il militare Franco.

Nella Cairese, è in forse la presenza di Beretta, sostituito probabilmente da Scarsi, ma non sembrano esserci problemi, dopo il recupero del goleador D'Aria.

Entrambe le compagini, infine, potrebbero sfruttare un eventuale passo falso della Taggese, impegnata sull'insidioso terreno dell'Auxilium di Alassio, una matricola affezionata ai pareggi. Fra i neroazzurri di Curti, tuttavia, dopo il brillante pareggio di Valenza, nel quarto turno della Coppa Italia, il morale è altissimo, e si guarda alla trasferta con piena fiducia.

Il Ceriale, dal canto suo, comincia a sentire alle spalle l'ansimare delle avversarie. Oggi, di nuovo sul suo campo, attende con speranza la visita del Carlin's Boys. «*Paghiamo la stanchezza di allenamenti svolti in località e con mezzi di fortuna* — dice l'allenatore De Sciora —. *Anche venerdì scorso, contro gli allievi del Loano, abbiamo deluso. E' un momento nero che ci auguriamo finisca proprio contro i sanremesi. Fra i miei, rientrerà Lombardini, una giovane promessa*».

Di rilievo anche il confronto fra la Carcarese, inaspettatissima matricola del campionato, e l'Alassio, tornata in corsa con la vittoria sul Finale.

Degli ardui impegni delle squadre di testa potrebbe approfittare proprio la compagine di Giorgi, nelle cui file sta mettendosi in luce l'estroso Perotti.

In piena crisi, a fondo classifica, è piombato invece il Finalpia, alla vigilia del confronto con una Veloce rinforzata dagli acquisti dei vadesi Macugnan e Vaniglia e in procinto di far rientrare l'attaccante Gallo. Durante l'allenamento infrasettimanale, l'allenatore Dell'Orto ha abbandonato la seduta per divergenze con i giocatori e i dirigenti. Amareggiato, il bravo «trainer» sembra intenzionato a dare le dimissioni. La formazione per oggi, intanto, è stata varata dagli stessi giocatori, con la supervisione del presidente Ravera.

Alla ricerca di un pareggio esterno, che gli garantisca la media di un punto a partita, è il Pietra Ligure, atteso dalla più lunga trasferta a Ventimiglia contro la Giovane Intemelia: lo squalificato Mandraccio sarà sostituito forse da Bottaro, mentre Salamini dovrà ancora rinunciare a Bosio e Lardo. Dianese ed Albissola, infine, cercano il successo pieno rispettivamente contro Garessio e Borghetto.

Stefano Delfino

Gli incontri di oggi

Ceriale-Carlin's Boys
Dianese-Garessio
Carcarese-Alassio
Finale Ligure-Cairese
Veloce-Finalpia
Borghetto-Albissola
Auxilium Alassio-Taggese
Giov. Intemelia-Pietra L.

Il nuovo acquisto è atteso dai tifosi del "Ciccione„

Sestri Levante un "boccone facile„ per l'Imperia se in campo c'è Carrani

L'ex centrocampista genoano dovrebbe sostituire Natta - Turra però non ha ancora annunciato ufficialmente la sua presenza - Arriverà anche Tancredi, l'ex portiere della Juventus?

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 2 novembre.

(r.b.) Carlo Carrani, 19 anni, centrocampista, acquistato pochi giorni fa dal Genoa, sarà la pedina vincente dell'Imperia contro i «corsari» del Sestri Levante? Gli sportivi nerazzurri lo sperano.

Il derby di domani è uno dei più difficili per gli uomini di Turra. Negli ultimi due confronti l'Imperia è sempre stata battuta e beffata dai «corsari» con gol «*da autentica rapina*» come dicono i tifosi imperiesi.

Carrani domani dovrà fare il miracolo. Anche se la sua presenza in campo non è stata data ufficialmente come certa (probabilmente per motivi di pretattica) il suo nome figura tra i convocati. I tifosi, poi, dopo la sconfitta di domenica a Sarzana [illegible] mano a [illegible] non solo perché desiderano un riscatto ma soprattutto per sapere se è l'uomo giusto per poter continuare ad alimentare speranze di promozione.

Stamane al «Caffè [illegible]», ritrovo degli sportivi, c'era molta tensione. La partita è molto importante. Tutti si sono chiesti: «*Carrani al posto di chi gioca?*». Centrocampista, la sua area di azione è quella oggi coperta da Gittone, Marinelli e capitan Natta. Forse sarà proprio quest'ultimo ad essere sostituito. Natta è un giocatore prezioso ma a volte troppo irruente. Quasi insostituibile per gli incontri di trasferta per grinta, passione e classe, quando gioca in casa invece alterna cose egregie a fasi opache.

Qualcuno ha prospettato anche la possibilità di una staffetta Natta-Carrani, un tempo ciascuno.

L'ultima parola, come sempre, dovrà però dirla Turra sul campo. La formazione probabile, a parte l'incognita del nuovo acquisto, dovrebbe essere la stessa di domenica scorsa. Attualmente sono gli 11 migliori della rosa dei probabili titolari ed anche se hanno commesso sette giorni fa un passo falso meritano fiducia. Contro il Sestri Levante domani, quindi, dovrebbero giocare Iannicelli, Ronco, Soro, Malagoli, Renzi, Carrani (Natta), Marinelli, Gittone, Ottonello, Canepa, Parisi, Buscaglia, Geremia, Galdetti.

Sul fronte dei probabili acquisti per migliorare la compagine si parla di Tancredi. L'ex portiere della Juventus, infatti starebbe per fare fagotto e trasferirsi ad Imperia.

Imperia. Soro

Il sindaco dà lo sfratto al «tennis club» di Dego

Dego, 2 novembre.

(b. b.) Il sindaco, Giuseppe Genta, con buon anticipo sulla scadenza del contratto di affitto (marzo 1975) ha ordinato ai responsabili del locale «Tennis club» di lasciare libero il terreno di gioco e gli annessi locali, di proprietà del Comune. Il provvedimento che ha suscitato molte polemiche, è giustificato ufficialmente dalla necessità di non impegnare la futura amministrazione comunale in contratti stipulati da quella attuale, il cui mandato scade in primavera.

In effetti il sindaco ritiene irrisorio l'affitto corrisposto per il campo da tennis. «*Il Comune percepisce solo 5000 lire l'anno* — dice il sindaco — *mentre la quota oraria richiesta per giocare è di 800 lire all'ora, una cifra accessibile soltanto ai più abbienti*».

«*La gestione del tennis non permette certo guadagni che il sindaco pensa* — rispondono alcuni soci del club — *se vuole subentrare nella gestione degli impianti, siamo disposti a ritirarci, a condizione però che li mantenga in efficienza e non li lasci andare in rovina come ha fatto con il campo sportivo*».

Nella partita contro il Rapallo

Un rilancio per il Vado con nuova formazione?

Incertezze di Ansaldo: "Non dobbiamo illuderci"

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 2 novembre.

(s. ch.) Molti dubbi nella formazione del Vado che cercherà il rilancio in casa contro il Rapallo. Sono in forse Crosa, Dubourgel, Cappelli e Wuillermoz, mancherà Bordero. «*La prima linea è tutta da decidere* — dice l'allenatore Ansaldo — [illegible]».

«*Un nostro successo sarebbe molto importante* — dice capitan Roberi — *perché faremmo un buon balzo in classifica. La squadra sembra attraversare un momento di forma e l'incontro con il Sant'Agostino giunge a proposito. Perché i genovesi sono nostri diretti avversari nella lotta per la salvezza*».

[illegible]

Vinceranno i neroazzurri?

Arenzano-Varazze derby a suspense

La squadra di Lupi manca di Piccapo e Ghiglieri - Nelle file avversarie assenti Valeri e Pigliacelli

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 2 novembre.

(s.ch.) Si giocherà senza quattro protagonisti, due per parte e tutti attaccanti, il derby Varazze-Arenzano. Nella squadra di Franco Lupi mancheranno Piccapo e Ghiglieri (squalificato), nelle file dell'Arenzano non ci saranno Valeri e Pigliacelli, due punti di forza, entrambi squalificati in seguito all'espulsione nella partita interna con l'Argentina.

La difesa del Varazze sarà invece quella che il tecnico considera titolare: Aldo Lupi in porta, Musmeci II e Cavigli terzini d'ala, Prato libero e Rossi stopper. «*Considerando che l'Arenzano sarà senza Valeri e Pigliacelli* — è la speranza dei tifosi nerazzurri — *pensiamo che il Varazze non sarà sconfitto al "Pino Ferro"*».

Ma è una vittoria, non un pareggio, che in questo momento interessa i dirigenti. Nonostante i quattro centrocampisti (Landolfa, Musmeci I, Lucchesi e il rientrante Ferata) e le due sole punte (Polignano, che ritroverà la posizione più avanzata, e Vitali) Franco Lupi è convinto che i suoi ragazzi abbiano tutto ciò che occorre per conquistare i due punti. Conta soprattutto sulla classe e l'esperienza del goleador Ugo Polignano, al quale toccherà ancora una volta il compito di trascinare la squadra.

L'Arenzano ha fatto un buon esordio di campionato. Ha sei punti, frutto di due vittorie e di altrettanti pareggi, ha segnato cinque gol e ne ha subiti quattro. Per il Varazze è sempre stato un avversario tradizionalmente temibile, e lo sarà a maggior ragione questa volta. I nerazzurri, però, vogliono abbandonare le ultime posizioni della classifica, e cercano proprio nel derby un rilancio che sarebbe ancor più significativo ed importante.

Gli incontri del campionato di seconda categoria

Cengio e Altarese: "prova verità„ oggi contro Calizzano e Valleggia

Derby fra i fanalini di coda della classifica: Laigueglia e Andora; prova della verità per due delle favorite del torneo: Cengio e Altarese, che sul campo amico affronteranno rispettivamente il Calizzano e il Valleggia; ultima chance, nella gara casalinga contro il Millesimo, per il Santa Cecilia, che vuole inserirsi fra le prime della classifica; difficile trasferta per la capolista Ferraro sul campo del Bragno. Questi, in sintesi, i motivi di maggiore interesse nella quarta giornata del campionato di calcio di seconda categoria.

Il Laigueglia non nasconde l'ambizione di battere i cugini dell'Andora. «*La vittoria nel derby vale ben più dei due punti in un altra gara* — dicono alcuni giocatori —. *Non possiamo negare questa soddisfazione al nuovo presidente Angelo Montaldo*».

Vittoria certa, a giudizio dell'allenatore, anche per il Santa Cecilia. «*Se non vinciamo contro il Millesimo* — dice il trainer Ottavio —, *possiamo appendere le scarpe da giocatori al chiodo*».

I valbormidesi faranno esordire l'anziano Teneggi, ex centravanti di Serie B ritornato al calcio attivo con i dilettanti, un fromboliere che nonostante gli anni sa piazzare la zampata vincente in qualsiasi momento della partita. Fra i padroni di casa la sola novità è il cambio del portiere. A difendere la rete degli albissolesi sarà Orlando. «*Speriamo con maggiore fortuna* — dice l'allenatore — *del suo predecessore che ci ha fatto perdere due partite*».

Il Calizzano, contro il Cengio, punterà tutto sul ritmo e le notevoli risorse atletiche dei suoi giocatori. «*Ai miei giocatori* — afferma il presidente del Cengio, Meliga — *non devono assolutamente sfuggire i due punti in palio. E' l'occasione buona per ridurre le distanze dalla capolista Ferraro*».

A meditare il colpo gobbo, contro i savonesi che guidano la classifica, è Ramognoino, l'allenatore del Bragno. «*Godiamo del fattore campo* — dice —, *un vantaggio che non lasceremo certo infruttuoso. Inoltre una vittoria con il Ferraro sarebbe un ottimo tonico per il morale della squadra*».

L'Altarese scenderà in campo con ben 7 giocatori ammoniti a causa dei tafferugli di domenica scorsa. «*Speriamo che a dirigere la gara* — dice Nerio Rebella, dirigente dell'Altarese — *venga un arbitro più oculato, altrimenti ci ritroveremo senza giocatori*».

Briano e compagni, sul campo amico, non metteranno tuttavia i guanti bianchi per il timore di squalifiche. Puntano al successo pieno e «*con il Valleggia* — dicono — *ci sarà da tirarsi su le maniche*».

b. b.

Gli incontri di oggi

Laigueglia-Andora
Santa Cecilia-Millesimo
Altarese-Valleggia
Nolese-Sassello
Bragno-Ferraro
Cengio-Calizzano
Spotornese-Borgio V.

Gara internazionale di bocce a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 2 novembre.

(p. tol.) L'élite del boccismo nazionale ed internazionale sarà in gara domani e lunedì prossimi nella Città dei Fiori per l'ultimo importante appuntamento stagionale: organizzata dall'Unione Bocciofila Sanremese, con il concorso del Comune, si disputa una gara internazionale di bocce a quadrette di propaganda valida per l'assegnazione del «Trofeo d'argento Città di Sanremo». Oltre all'artistico trofeo sono in palio sei coppe e tre targhe per le società; per i giocatori il monte-premi ammonta ad oltre due milioni di lire.

La gara s'inizierà domani alle ore 9.30 sui campi di via Pisacane (ex parco delle Carmelitane) e sarà arbitrata da Piero Garlando di Valenza.

A Tonelli e Scozzari dell'Albenga il compito di aprire una breccia nella difesa dei loanesi

L'allenatore Celiberti avverte gli ingauni "Gli avversari sono piuttosto 'scomodi' ed hanno bisogno di punti" - I rossoblù di Neuhoff sono però decisi a riconquistare tutta la fiducia dei tifosi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 2 novembre.

[illegible]

... squadra non gira. Avremmo preferito far visita all'Albenga in condizioni migliori, ma la squadra proprio di fronte ad un avversario titolato si impegnerà con un risultato positivo che scuota l'ambiente riportando fiducia e serenità.

[illegible]

g. m.

CARCARE — [illegible]

IMPERIA — [illegible]